

NUMERO 1 - serie IV - anno XXI

15 GENNAIO 2016

www.cittametropolitana.torino.it

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**



PIANO STRATEGICO METROPOLITANO: UN QUESTIONARIO APERTO

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

**Pubblicato il bando
per il servizio
di distribuzione
del gas naturale**



Forum Ema 2016

EUROPEAN
METROPOLITAN
AUTHORITIES



**Scuola per
la buona politica**

Sommario

PRIMO PIANO

Piano strategico metropolitano: un questionario aperto.....	3
Forum Ema 2016	4

Seguici anche su

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Pubblicato il bando per il servizio di distribuzione del gas naturale	6
Il Co.Co.Pa compie vent'anni e si rilancia.....	6

EVENTI

La "geografia del potere" alla Scuola per la buona politica.....	7
Ricominciano le visite guidate a Palazzo Cisterna	8
"Riflessioni & Riflessioni" al liceo Galileo Ferraris di Torino	9
A Rodallo restauro della Madonna con Bambino e di San Rocco.....	10



In copertina: Territorio della città metropolitana di Torino



Piano strategico metropolitano "aperto": un questionario per voi sindaci

Un questionario aperto e anonimo, rivolto a Voi sindaci, ma anche a tutti gli amministratori comunali, ad associazioni e cittadini, per concertare la filosofia e gli obiettivi prioritari per lo sviluppo su cui si va costruendo il Piano strategico, uno strumento che indirizzerà la pianificazione e programmazione dell'ente, con il coinvolgimento e la condivisione di tutti i 315 comuni della Città metropolitana. Sulla base di queste conoscenze e delle indicazioni già previste dallo Statuto metropolitano - l'atto di indirizzo per la programmazione e sviluppo del territorio che definisce la priorità delle risorse e i tempi di attuazione per gli obiettivi generali - tenendo conto delle necessità delle singole zone

omogenee, basandoci sui principi della pianificazione condivisa e della sostenibilità ambientale, il Piano strategico della Città metropolitana verrà nelle prossime settimane presentato e discusso con tutte le realtà del territorio, sia in incontri generali che nelle zone omogenee. Entro aprile sarà definito il documento da presentare alla Conferenza metropolitana nel suo complesso e che potrà essere adottato dal Consiglio metropolitano: prima sarò sui vostri territori per illustrare il documento e raccogliere le vostre esigenze.

INTANTO VI INVITO A COMPILARE ON LINE IL QUESTIONARIO - IN FORMA ANONIMA - MA ANCHE A DIFFONDERLO NELLE VOSTRE REALTÀ LOCALI

Piero Fassino

Sindaco della Città metropolitana

Collegatevi a http://www.cittametropolitana.torino.it/speciali/2016/piano_strategico/

Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti":** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi **Ufficio stampa:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 861.2102/2103 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 15 gennaio 2016 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino

Piano strategico metropolitano: un questionario aperto

Prosegue il lavoro della Commissione consiliare

Un questionario aperto e anonimo, rivolto a sindaci, amministratori, associazioni e cittadini è on line sul sito della Città metropolitana di Torino. L'obiettivo è concertare la filosofia e gli obiettivi prioritari per lo sviluppo su cui si va costruendo il Piano strategico, uno strumento che indirizzerà la pianificazione e programmazione dell'ente, con il coinvolgimento e la condivisione di tutti i 315 comuni della Città metropolitana.

Il questionario è stato presentato nel corso della Commissione consiliare, presieduta dal sindaco di Grugliasco Roberto Montà, che si è svolta nel palazzo della Città metropolitana di corso Inghilterra. Il questionario servirà a fare il punto su quali conoscenze hanno amministratori e cittadini della Città metropolitana a un anno dal suo insediamento e per capire quali esigenze di sviluppo sono considerate prioritarie per il futuro del territorio.

I risultati del questionario verranno affiancati a uno studio dell'Ires Piemonte, che è stato presentato in Commissione da Fiorenzo Ferlino, che "fotografa" il territorio della Città metropolitana secondo tre differenti assi: quello socioeconomico, quello infrastrutturale e quello ambientale, analizzando i dati sia in rapporto alle altre aree metropolitane dell'Italia che a quelle europee.

Sulla base di queste conoscenze e delle indicazioni già previste dallo Statuto metropolitano (atto di indirizzo per la programmazione e sviluppo del territorio che definisce la priorità delle risorse e i tempi di attuazione per gli obiettivi generali, tenendo conto delle necessità delle singole zone omogenee, basandosi sui principi della pianificazione condivisa e della sostenibilità ambientale e tenendo conto dei piani strategici di settore e di quelli già elaborati), il Piano strategico della Città metropolitana verrà nelle prossime settimane pre-



sentato e discusso con tutte le realtà del territorio, sia in incontri generali che nelle zone omogenee. "Oggi la Commissione consiliare ha aperto un percorso" ha spiegato il sindaco Roberto Montà "i prossimi step saranno le audizioni in due forum con gli attori sociali e istituzionali per condividere esigenze e bisogni; poi si passerà alle aree omogenee per ascoltare anche i bisogni del territorio: a quel punto metteremo a punto il Piano". Entro aprile sarà concluso il documento da presentare alla Conferenza metropolitana nel suo complesso e che quindi verrà adottato dal Consiglio metropolitano, che annualmente provvederà alla sua revisione e adeguamento.

Alessandra Vindrola



Il questionario è compilabile su:
http://www.cittametropolitana.torino.it/speciali/2016/piano_strategico/

Forum Ema 2016

Il 12 febbraio le Città metropolitane europee si alleano e si confrontano a Torino

Oltre il 50% della popolazione mondiale vive in conurbazioni che superano i 300.000 abitanti. Nel 2050 questa percentuale salirà al 70. Vi sono politiche e servizi che vengono già da anni gestiti su scala metropolitana. Per questo i governi di tutta Europa, le organizzazioni internazionali quali l'Ocse, l'Unione Europea e le Nazioni Unite riconoscono il ruolo fondamentale che le aree metropolitane svolgono per lo sviluppo economico e sociale regionale e nazionale, come poli per l'innovazione, gli investimenti, le imprese, il talento e l'occupazione, ma anche quali fornitori di servizi a popolazioni metropolitane in crescita.

Il 12 febbraio la Città metropolitana di Torino, la Città di Torino e l'Area metropolitana di Barcel-



lona ospiteranno il secondo Forum Ema-European Metropolitan Authorities. L'appuntamento torinese fa seguito alla prima edizione del forum che si è tenuta nel 2015 a Barcellona. In tale occasione era stata redatta e approvata la dichiarazione del 2015 delle Autorità metropoli-

tane europee. L'incontro annuale di sindaci, presidenti, leader delle istituzioni europee e delle reti urbane ha lo scopo di rendere sistematico il dialogo tra le istituzioni metropolitane sui temi strategici di comune interesse, nel quadro dell'agenda urbana che sarà adottata durante la presidenza di turno olandese dell'Unione europea nel 2016.

Secondo il sindaco della Città metropolitana di Torino Piero Fassino "dal momento che le aree metropolitane e le megalopoli continuano ad



attrarre capitale, talento e conoscenza a livello globale, per restare competitiva e partecipare alla “rivoluzione metropolitana” mondiale l'Europa deve fondarsi sui propri punti di forza, sulla sua ricca e variegata struttura urbana e regionale, sui suoi profondi valori civici e di inclusione”.

“In molti Paesi europei” sottolinea il sindaco Fassino “i poteri centralizzati vengono ormai progressivamente devoluti a livello metropolitano

attraverso riforme istituzionali e programmi di cooperazione multilivello nel tentativo di potenziare le città-regioni per meglio rispondere alle esigenze locali e per aumentare l'efficienza delle politiche. Le aree metropolitane sono componenti strategiche dei diversi sistemi regionali e nazionali in tutta Europa, nella significativa varietà del tessuto urbano europeo, e come tali sono fondamentali per un futuro europeo prospero”.



Un'alleanza tra autorità metropolitane

Il Forum Ema intende promuovere un'alleanza a livello continentale tra autorità metropolitane, interessate ad impostare politiche di lungo periodo in grado di attrarre risorse europee ed investitori privati nei rispettivi territori.

Ema 2016 è quindi l'occasione per discutere le sfide metropolitane legate alla crescita economica, alla creazione di occupazione, all'inclusione sociale e la sostenibilità ambientale in accordo

con gli attuali indirizzi della politica europea. Dalla condivisione di iniziative e buone pratiche tra le Città metropolitane e le organizzazioni scaturiranno una serie di raccomandazioni da proporre ai rappresentanti politici dell'UE in materia di assetti istituzionali e di governance, meccanismi di programmazione, finanziamento e d'investimento.

Michele Fassinotti



Per saperne di più: <http://www.cittametropolitana.torino.it/speciali/2016/ema/index.shtml>

Pubblicato il bando per il servizio di distribuzione del gas naturale

Tra i primi enti in Italia, la Città metropolitana di Torino ha pubblicato il bando di gara per l'affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nei 48 Comuni dell'Ambito Torino 2, tra i quali figurano Borgaro, Chieri, Collegno, Orbassano e Venaria. Il bando, che resterà aperto fino al 4 maggio 2016, prevede un importo contrattuale di oltre 330 milioni di euro per una durata della concessione pari a dodici anni.

Scopo della procedura di gara è l'individuazione di un unico gestore del servizio di distribuzione del gas, che dovrà occuparsi della manutenzione e del piano di sviluppo della rete esistente, nonché della realizzazione di interventi di efficientamento energetico sul territorio.

È la prima volta che una gara di questo tipo è bandita per ambiti territoriali. Tutto ciò è la conseguenza delle disposizioni introdotte dal processo di liberalizzazione del mercato del gas, e lo scopo è quello di rendere omogeneo il servizio e ridurre i costi a carico degli utenti finali.

“La pubblicazione del bando” spiega il vicesindaco metropolitano Alberto Avetta “è il risultato di un'accurata e profonda analisi della rete di distribuzione del gas e del suo potenziale sviluppo, analisi che la Città metropolitana, operando in un contesto normativo in continua evoluzione, ha condotto nell'ultimo biennio su mandato dei 48 Comuni dell'Ambito Torino 2”.

Cesare Bellocchio



COMUNI APPARTENENTI ALL'AMBITO TORINO 2:

Alpignano, Balangero, Beinasco, Borgaro Torinese, Bruino, Buttigliera Alta, Cafasse, Cambiano, Caselette, Caselle Torinese, Chieri, Ciriè, Coassolo Torinese, Collegno, Druento, Fiano, Germagnano, Givoletto, Grosso, La Cassa, La Loggia, Lanzo Torinese, Leini, Mathi, Nole, Orbassano, Pecetto Torinese, Pianezza, Pino Torinese, Piossasco, Reano, Robassomero, Rosta, San Francesco al Campo, San Gillio, San Maurizio Canavese, Sangano, Santena, Trana, Trofarello, Val della Torre, Vallo Torinese, Varisella, Venaria Reale, Villanova Canavese, Villarbasse, Villastellone, Vinovo.

Tutte le info sul bando:

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/risorse-energetiche/distribuzione-gas-naturale/gara-ambito-2>



IL CO.CO.PA COMPIE 20 ANNI E SI RILANCIA

Nel 2016 il Co.Co.Pa, Comitato Comuni per la pace celebra i suoi primi vent'anni di attività e si rilancia con un programma di iniziative sull'intero territorio metropolitano. Lo ha deciso l'Assemblea dei soci -una trentina ad oggi i Comuni aderenti oltre alla Città metropolitana di Torino- riunitasi lunedì 11 gennaio a Palazzo Cisterna e presieduta da Roberto Montà, sindaco di Grugliasco e consigliere metropolitano.

Montà nella sua veste di presidente del Co.Co.Pa ha voluto ringraziare il Comune di Rivoli (in particolare la dirigente Gabriella Quaglia) che per molti anni ha svolto funzioni di coordinamento amministrativo dell'associazione, passate ora al Comune di Grugliasco.

“Il 2016 sarà un anno importante per l'azione di educazione alla pace, oggi più che mai necessaria a partire dai nostri ragazzi, che il co.co.pa metterà in campo” ha detto Montà. Ora comincia la costruzione del piano di attività.

Carla Gatti

La "geografia del potere" alla Scuola per la buona politica

A Palazzo Cisterna dal 21 gennaio

A partire da giovedì 21 gennaio nella sala Consiglieri di Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, si terranno le lezioni del nono anno di attività didattiche della Scuola per la buona politica di Torino, diretta da Michelangelo Bovero, docente di filosofia politica all'Università degli studi di Torino.

La Scuola, nata nel 2008, persegue l'obiettivo della rivitalizzazione di un'opinione pubblica critica, diffusa ed estesa: non si rivolge in modo privilegiato agli studiosi, ma a tutti i cittadini, offrendo spazi e strumenti per la formazione e l'autoformazione democratica. Il programma del semestre didattico 2016 è dedicato al tema "geografia del potere".

Spiega il professor Bovero: "Dov'è il potere nel mondo attuale? Chi lo detiene? Chi comanda oggi in Europa? E in Italia? Ce lo siamo chiesti con sgomento nei giorni convulsi della crisi greca, quando istituzioni prive di legittimità democratica, agendo al di fuori della cornice giuridica dell'Unione Europea, hanno imposto l'ennesimo piano di austerità a un paese in gravissima recessione. Ce lo stiamo chiedendo più in generale in questi anni, tutte le volte che riforme di ispirazione liberista (anche a livello costituzionale) vengono attuate in ottemperanza a vincoli esogeni, posti al di fuori del nostro controllo. Ma siamo ben consapevoli che a condizionare pesantemente le scelte degli organismi democraticamente eletti sono oggi anche, e forse soprattutto, i poteri anonimi dei mercati, i colossi di Internet, le lobby dei produttori di armi?".

Per riflettere su questi temi, la Scuola per la buona politica di Torino propone dunque un ciclo di lezioni dedicato ad esplorare la geografia dei poteri oggi. Nella prima parte dell'anno, da gennaio a maggio, giuristi, economisti, politologi discuteranno sui poteri formali e informali a livello nazionale e sovranazionale, da Internet ai mercati finanziari globali, al potere delle armi, senza perdere di vista l'impatto che le recenti riforme costituzionali ed elettorali avranno sul "potere del cittadino".

m.fa.

IL PROGRAMMA DELLE LEZIONI A PALAZZO CISTERNA

giovedì 21 gennaio alle 17: Juan Carlos De Martin
sul tema *"Internet: il potere della/nella rete"*

giovedì 18 febbraio alle 17: Maria Rosaria Ferrarese
sul tema *"Gli stati, i governi: poteri residuali?"*

giovedì 10 marzo alle 17: Leopoldo Nascia
sul tema *"Un mondo pieno di armi"*

giovedì 14 aprile alle 17: Claudio De Fiores
sul tema *"Quali poteri per i cittadini? Dopo le riforme"*

giovedì 19 maggio alle 17: Mario Pianta
sul tema *"I mercati, il denaro, il capitale"*



Per conoscere nel dettaglio i programmi e le modalità per l'iscrizione gli incontri e ai seminari: www.sbt torino.org

Ricominciano le visite guidate a Palazzo Cisterna

Proseguono anche nel 2016 le visite guidate e animate a Palazzo Dal Pozzo della Cisterna. Anche nell'anno da poco iniziato le visite si svolgono il terzo sabato del mese alle ore 10 e sono accompagnate da esibizioni dei gruppi storici appartenenti all'Albo della Città metropolitana. Gli appuntamenti sono previsti per il 16 gennaio, il 20 febbraio, il 19 marzo, il 16 aprile, il 21 maggio, il 18 giugno, il 16 luglio, il 17 settembre, il 15 ottobre, il 19 novembre e il 17 dicembre.

La prima data utile per visitare lo storico complesso architettonico torinese è quindi quella di sabato 16 gennaio, con l'animazione curata dal Circolo beni demaniali in collaborazione con il Gruppo Armonia, che presenteranno il gruppo storico "La Bela Rosin e la sôa gènt" accompa-

gnato dai Musicanti di Halanwa.

Palazzo Dal Pozzo della Cisterna è comunque sempre aperto ai visitatori su prenotazione telefonica al numero 011-8612644, dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 16 e il venerdì dalle 9 alle 13. Per prenotare la visita si può anche inviare una e-mail all'indirizzo urp@cittametropolitana.torino.it. Le visite si effettuano con un minimo di dieci adesioni. Il complesso è anche visitabile sempre su prenotazione, dal lunedì al venerdì il mattino dalle 9,30 alle 13 dalle scuole, nel pomeriggio dalle 14 alle 17 da associazioni e gruppi di cittadini.

m.fa.



Per saperne di più su Palazzo Cisterna, sulla sua storia, sulle possibilità di visita e per ammirare le foto panoramiche a 360°

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/urp/visita-palazzo-cisterna/storia-palazzo>

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/urp/visita-palazzo-cisterna>

http://www.cittametropolitana.torino.it/multimedia/virtual/palazzo_cisterna_esterni.shtml

“Riflessioni & Riflessioni” al liceo Galileo Ferraris di Torino

Una mostra laboratorio alla scoperta delle invenzioni della matematica moderna

Continua il tour negli istituti superiori del territorio della mostra nata e pensata per comprendere le differenze tra i vari tipi di simmetrie e le loro proprietà.

Il progetto, nato dalla collaborazione tra il Centro servizi didattici della Città metropolitana di Torino e del Dipartimento di matematica dell'Università di Torino, curato da Giorgio Ferrarese, ha carattere interattivo.

Fino a martedì 26 gennaio gli studenti del liceo Galileo Ferraris di Torino accompagneranno le classi ospiti e guideranno i visitatori ad interagire con i materiali della mostra illustrando le proprietà matematiche.

Attraverso le camere di specchi sarà anche possibile cimentarsi a costruire strutture geometriche di vario tipo e a risolvere problemi presentati sotto forma di rompicapo e di gioco. Una parte dell'installazione è dedicata ai cristalli e alla loro forma macroscopica e microscopica, per dimostrare concretamente come la matematica sia capace di rendere visibile l'invisibile.

Anna Randone



La mostra è visitabile in 3 fasce orarie dal lunedì al venerdì: 8,30 – 10,30 – 14,30 e due il sabato 8,30 – 10,30. La visita è gratuita con prenotazione obbligatoria presso il liceo al seguente indirizzo email: alessandra.cavagnero@gmail.com

A Rodallo restauro della Madonna con Bambino e di San Rocco

Domenica 17 gennaio alle ore 15,30 a Rodallo di Caluso, nell'ambito della ricorrenza di Sant'Antonio Abate nel salone in piazza Santa Croce dedicato al prof. Angelo Actis Dato, si svolgerà la presentazione dei lavori di restauro effettuati sulla statua della Madonna con Bambino, scultura in legno risalente all'inizio del 1700, e su quella di San Rocco, opera lignea di grande dimensioni, risalente alla seconda metà del 1800.

Le due sculture sono custodite nella cappella di San Rocco che, edificata nel 1793 con enormi sacrifici dalla popolazione rodallese, è stata presa in cura, fin dagli inizi del 1800, dalla Badia di San Rocco che negli anni si è occupata del mantenimento della pratica religiosa legata alla devozione a San Rocco e Sant'Antonio, del mantenimento del nuovo stato di conservazione della cappella e del suo contenuto. Proprio grazie all'intervento della Badia di San Rocco, che nel maggio del 2010 è diventata un'associazione di volontariato, e al contributo di Fondazione Crt, le due sculture lignee sono tornate, con tutta la loro imponenza e bellezza, a impreziosire la cappella di Rodallo.

“Il recupero e la valorizzazione di queste testimonianze artistiche” spiega Alberto Avetta, vicesindaco della Città metropolitana di Torino “sono una messa in valore di risorse che costituiscono la ricchezza, la storia, le radici del nostro territorio. Solo prendendoci cura delle nostre eccellenze possiamo trasformarle in attrattori culturali per incentivare la scoperta dei nostri Comuni”.



Restauro
“Madonna con Bambino”
di Rodallo.

Chiesa di San Rocco

Madonna con Bambino

L'opera è in legno scolpito e dipinto. Il velo della Madonna è realizzato in tela gessata, dipinta e decorata con stelline a pastiglia. La statua è lineare e slanciata verso l'alto con una leggera torsione del busto. Il movimento è dato dalla gamba sinistra leggermente piegata e dal braccio destro

aperto in avanti. Si può supporre che il panneggio di tela continuasse con uno svolazzo alla sinistra della statua, bilanciando così la scultura. L'opera è di notevole fattura e uno studio stilistico più approfondito potrebbe collocarla a una datazione antecedente o a uno scultore noto.



San Rocco

La statua rappresenta il santo in età giovanile, vestito di una tunica blu fermata in vita e ornata da un motivo floreale ai bordi, con il cappello dietro la schiena, i calzari e il sanrocchino (il mantello) su cui sono applicate le due conchiglie del pellegrino, stringe inoltre, nella mano destra, un bastone ornato di fiori e il santo è colto nell'atto di mostrare la piaga della malattia sulla gamba sinistra, mentre il fedele cane gli porge un pane nero

Dal punto di vista strutturale e decorativo, ci si trova di fronte ad una statua lignea, come si può dedurre dai fori procurati dagli insetti silofagi, di notevole peso, quasi sicuramente composto da più elementi lignei assemblati insieme cui è seguita una stuccatura, forse in gesso, per rendere più omogenee le superfici e nascondere i punti di giunzione. Osservando gli incarnati si noterà come la superficie risulti più lucida rispetto a quella degli abiti, probabilmente questo effetto è dovuto ad un diverso tipo di vernice con cui è stata rifinita la statua.

Sia l'abito sia il sanrocchino sono decorati con vari motivi floreali e con una riproduzione del giglio di Francia, inoltre tutte le bordature sono ulteriormente arricchite da una doppia linea, tutte queste decorazioni che nell'intenzione di chi le appose dovevano sembrare d'oro, ad un attento sguardo non risultano essere dorature in senso proprio, bensì solo un strato di colore successivo a quello di base dell'indumento; non si può quindi escludere che si tratti di un intervento successivo.

Curiosa è soprattutto la firma apposta sul lato destro del sanrocchino, in una posizione volutamente non visibile per i fedeli che osservano la statua sempre da una posizione inferiore, si trova infatti il nome "Carolina", scritto in stampatello minuscolo, con lo stesso colore giallo-ocra delle finte dorature. Si potrebbe trattare del luogo di provenienza della statua (frazione Carolina nel comune di Caluso) oppure del nome dell'artista che realizzò questa statua.

a.ra.

Info: www.rodallosanrocco.it

A RISCHIO DELLA PROPRIA VITA

I polacchi che salvarono gli ebrei durante l'Olocausto

Palazzo Cisterna

via Maria Vittoria 12, Torino

28 gennaio - 12 febbraio 2016 dalle ore 10 alle 17

Oltre seimila cittadini polacchi sono stati proclamati "Giusti tra le Nazioni" per aver salvato concittadini di religione ebraica dall'Olocausto nel periodo dell'occupazione tedesca e dal 1939 al 1945

La mostra "A rischio della propria vita" presenta i volti, le storie e le motivazioni dei polacchi che salvarono gli ebrei senza chiedere nulla in cambio.

